



CBM SI ESPANDE IN INDIA

Presente da dieci anni nel mercato asiatico, CBM, una delle realtà più importanti nel settore internazionale della componentistica per i trattori agricoli, ha raddoppiato la produzione dello stabilimento Mita-Harig India, evidenziando prospettive di ulteriore sviluppo. Il gruppo modenese ha puntato sull'India già una decina di anni fa, stringendo una joint venture tra la propria società Mita Oleodinamica e Harig India e divenendo socio di maggioranza della nuova realtà. Da qui l'apertura del primo stabilimento a Ghaziabad, a 40 minuti da Nuova Delhi, per la produzione di sollevatori idraulici destinati al mercato indiano. Due anni fa, forte dei successi conseguiti, CBM ha compiuto un ulteriore passo in India dando il via alla produzione di un altro componente strategico fabbricato dal gruppo: l'attacco a tre punti.

La strategia di ampliare la produzione ha permesso a CBM di collaborare con i più importanti costruttori europei e mondiali di tratto-

ri, anch'essi presenti in India, quali CNH, John Deere, Same Deutz-Fahr, Escort Group e Mahindra & Mahindra. Un passo che ha

segnato il raddoppio di Mita-Harig India, con la realizzazione, nell'area contigua al primo insediamento, di una seconda unità produttiva di

1.800 mq, attrezzata con macchine altamente tecnologiche e studiate specificamente per la costruzione degli attacchi a tre punti. Nell'ultimo anno lo stabilimento Mita-Harig India, che è dotato di moderne macchine operatrici e di linee complete per la verniciatura dei prodotti e per il trattamento termico degli acciai, è stato ampliato ulteriormente. Attualmente ha una capacità produttiva mensile di 3.000-3.500 sollevatori idraulici e 2.600 kit di attacchi a tre punti. I responsabili dello stabilimento sono tecnici indiani, formati in Italia con il supporto dei responsabili tecnici delle linee di produzione, ed il personale addetto alle lavorazioni supera le 100 unità. Il know-how tecnico-commerciale e amministrativo resta localizzato a Modena sotto la direzione dell'amministratore delegato del gruppo Enrico Cornia, unitamente ai responsabili dei singoli servizi, che, con frequenti spostamenti in loco, assicurano un coordinamento fondamentale per lo svolgimento di tutte le attività produttive.

CBM EXPANDS IN INDIA

by the Editorial Staff

CBM, one of the most important groups internationally in components for farm tractors, has operated in the Asian markets for the past ten years and has doubled manufacturing at its Mita-Harig plant in India with an eye on prospects for further development. The Italian group, based in Modena, began placing bets on India ten years ago with a joint venture sealed between its company Mita Oleodinamica and the Harig India group and went on to become controlling shareholder. This venture marked the opening of the first plant, in Ghaziabad, forty minutes from New Delhi, for the manufacture of hydraulic lifts for the Indian market. In the wake of its successes here, CBM took another step in India two years ago to begin the manufacture of another strategic components produced by the group, the three-point hitch.

This production strategy made it possible for CBM to cooperate with the most important European and international tractor manufacturers also operating in India, including CNH, John Deere,

Same Deutz-Fahr, the Escort Group and Mahindra & Mahindra. These developments led to doubling the Mita-Harig India plant with the construction of a second production unit of 1,800 m² in an area next to the original plant. The new unit vaunts machinery with leading-edge technologies and was designed specifically for the manufacture of three-point hitches with modern operating machinery and complete lines for painting the products and the heat treatment of steel.

Over the past year, the plant was expanded further to bring hydraulic lift production capacity to 3,000-3,500 units per month and three-point hitch kit capacity to 2,600 per month. The Indian technicians in charge of the plant have been trained in Italy, with the support of the technicians responsible for the production lines, and the workforce now number more than 100 units. Technical and commercial know-how and the administration are still located in Modena under the management of the president of the group, Enrico Cornia, along with the chiefs of the single services who, as frequent flyers, handle the coordination essential for all the production activities.